



REGIONE  
LAZIO



CRESCE L'EUROPA NEL LAZIO

## COMITATO DI SORVEGLIANZA POR FESR LAZIO 2007/2013 VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 18.6.2013

Il giorno 18 giugno 2013, alle ore 10.00, presso la sede della Regione Lazio, palazzina A, Sala Tevere, si è riunito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR Lazio 2007-2013, convocato in data 3 giugno 2013 con nota AdG prot. n. 101654.

### Componenti effettivi

<b>Guido Fabiani</b>	Presidente del Comitato di Sorveglianza Assessore alle Attività Produttive e Sviluppo Economico	presente
<b>Rosanna Bellotti</b>	Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2007-2013 Direttore Direzione Attività Produttive	presente
<b>Paola Bottaro</b>	Autorità di Gestione del POR FSE LAZIO 2007-2013 Direttore Direzione Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio	presente
<b>Roberto Ottaviani</b>	Autorità di Gestione del PSR - Direttore Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca	assente
<b>RanieroDe Filippis</b>	Autorità Ambientale Regionale Direttore Direzione Ambiente, Infrastrutture e Politiche Abitative	presente
<b>Mario Cennerilli</b>	Responsabile Regionale per l'attuazione del PON Pesca	rappresentato da Silvana Resta
<b>Manuela Manetti</b>	Direttore Direzione Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti	presente
<b>Miriam Cipriani</b>	Direttore Direzione Cultura, Sport e Politiche Giovanili	presente

<b>Alessandro Bacci</b>	Direttore Direzione Risorse Umane e Sistemi Informativi	assente
<b>Maria Ludovica Agrò Giorgio Martini</b>	Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica Direzione Generale per la politica regionale unitaria	presenti
<b>Saverio Romano</b>	Ministero dell'Economia e delle Finanze Ispettorato generale per i rapporti con l'Unione Europea	presente
<b>Mariano Grillo</b>	Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per la ricerca ambientale e lo sviluppo	assente
<b>Michele Palma</b>	Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Pari Opportunità	assente
<b>Componenti partecipanti a titolo consultivo</b>		
<b>Valentina Corsetti</b>	Commissione Europea	presente
<b>Alida Castelli</b>	Consigliera Regionale per le Pari Opportunità	presente
<b>Sergio Gigli</b>	A.R.A.L.L. Associazione Regionale delle Autonomie locali del Lazio	presente
<b>Giovanni Moscherini</b>	A.N.C.I. Lazio Associazione Nazionale Comuni Italiani	presente
<b>Luigi Poeta</b>	LEGAUTONOMIE Lazio Associazione Autonomie locali	presente
<b>Giuseppe Sparvoli Pasqualino Pani</b>	Confcooperative Lazio	presenti
	U.N.C.E.M. Lazio Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani	assente
	U.P.I. Unione Provincie Italiane	assente
<b>Rosella Giangrazi</b>	U.I.L. Lazio Unione Italiana del Lavoro	presente
<b>Daniela Decinti Eugenio Stanziale</b>	C.G.I.L. Lazio Confederazione Generale italiana dei lavoratori	presenti

<b>Dario Roncon</b>	C.I.S.L. Lazio Unione Sindacale Regionale	presente
<b>Egidio Sanguè</b>	U.G.L. Lazio Unione Regionale del Lavoro	assente
<b>Roberto Arbore</b>	Confindustria Lazio Federazione dell'Industria del Lazio	presente
<b>Luciano Mocchi</b>	FEDERLAZIO-CONFAPI Federazione piccole e medie industrie del Lazio	presente
<b>Annalisa Alviti</b>	CONFCOMMERCIO Lazio	presente
	CONFESERCENTI Lazio	assente
<b>Marina Bresciani</b>	COLDIRETTI Federazione Regionale del Lazio	assente
<b>Cristiana Rita Alfonsi</b>	CRUI Conferenza dei Rettori delle Università Italiane	assente
<b>Uditori</b>		
<b>Gianluca Confessore Enrico Vulpiani Laura Viceconti</b>	Promuovi Italia Spa per il Ministero dello Sviluppo Economico DPS Direzione generale per la Politica Regionale Unitaria	presenti
<b>Ms. Suheyra Kup Ms. Ozden Sahin</b>	Funzionari del Ministero della Scienza, Industria e Tecnologia turco	presenti
<b>Stefanie Donnet</b>	Sviluppo Lazio Spa Servizio Internazionalizzazione ed estero	presente
<b>Annalisa Maffey</b>	Interprete italiano-inglese	presente

#### **Altri presenti**

Laura Tassinari	Direttore Generale FILAS SpA
Renato Savini	FILAS SpA
Anna Matilde Crea	FILAS SpA
Simona Amendola	FILAS SpA
Vincenzo Di Poggiovalle	Autorità di Certificazione
Tiziana Petucci	Autorità di Audit
Antonello Zomparelli	Lazio Service Spa Assistenza Tecnica Autorità di Audit
Sabrina Salomone	Lazio Service Spa Assistenza Tecnica Autorità di Audit

Yvette Di Stefano	Lazio Service Spa Assistenza Tecnica Autorità di Audit
Loredana Benedetti	Lazio Service Spa Assistenza Tecnica Autorità di Audit
Silvia Morra	Lazio Service Spa Assistenza Tecnica Autorità di Audit
Eugenia Latorraca	Lazio Service Spa Assistenza Tecnica Autorità di Audit
Carola De Angelis	Sviluppo Lazio SpA
Alessandra Tomeo	Sviluppo Lazio SpA
Alessandro Coppola	Sviluppo Lazio SpA
Arturo Ricci	Sviluppo Lazio SpA
Laura Tresca	Sviluppo Lazio SpA Assistenza Tecnica Autorità di Gestione
Francesco Pelloni	Sviluppo Lazio SpA Assistenza Tecnica Autorità di Gestione
Alessandra Zaffino	Sviluppo Lazio SpA Assistenza Tecnica Autorità di Gestione
Monica Federici	Sviluppo Lazio SpA Assistenza Tecnica Autorità di Gestione
Michele De Prosperis	Sviluppo Lazio SpA Assistenza Tecnica Autorità di Gestione
Franco Cancemi	Regione Lazio
Arianna Ales	Regione Lazio
Manuela Borrelli	Assistenza Tecnica FSE Autorità di Certificazione
Amelia Feminò	Assistenza Tecnica FSE Autorità di Certificazione
Agnese Gnessi	Regione Lazio Area Sistemi di Controllo
Stefano Coronati	Ufficio di Staff Autorità di Gestione
Giuseppina Meli	Nucleo di Valutazione Investimenti Pubblici
Massimiliano Pacifico	Nucleo di Valutazione Investimenti Pubblici
Luigi Popeschich	Regione Lazio
Francesco Gubernale	Regione Lazio
Paolo Porfiri	Regione Lazio
Chiara Belardelli	Regione Lazio
Patrizia Riccioni	Regione Lazio
Massimiliano Rocca	Regione Lazio
Gabriele Sabbi	Regione Lazio

## Ordine del giorno

- 1) Modifica del Regolamento del Comitato di Sorveglianza;
- 2) Approvazione del verbale della seduta del 15.6.2012;
- 3) Informativa sullo stato di attuazione del P.O. e analisi dei report relativi ai set di indicatori;
- 4) Approvazione Rapporto Annuale di Esecuzione 2012;
- 5) Informativa sullo stato di attuazione del piano e delle attività di informazione, di comunicazione e di pubblicità;
- 6) Informativa sul Rapporto Annuale di Controllo;
- 7) Varie ed eventuali.

Alle ore 10.30, l'Assessore alle Attività Produttive e allo Sviluppo Economico **Fabiani** apre i lavori con un benvenuto a tutti i presenti. Saluta, in particolare, i rappresentanti del governo turco e del Ministero delle Attività Produttive e delle Tecnologie della Repubblica di Turchia che assistono ai lavori per acquisire elementi di conoscenza sul funzionamento delle istituzioni europee, i rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Commissione europea, i rappresentanti delle Direzioni regionali, delle Società della rete, i sindacati, le organizzazioni che fanno parte del Comitato e i rappresentanti degli assessori della nuova Giunta.

Comunica l'attenzione che l'Assessorato rivolge al tema relativo all'utilizzo dei fondi europei, tema sul quale la Giunta regionale ha sollecitato priorità assoluta e sta perfezionando nuove procedure, tra le quali richiama, in particolare: i bandi per l'efficienza energetica e per le start up e la nuova convenzione per l'attivazione del fondo centrale di garanzia. Si tratta di una politica di partecipazione e ascolto che ha l'obiettivo di creare nuove procedure innovative, più concrete e mirate, anche nell'ottica della preparazione del nuovo ciclo di programmazione.

La **Corsetti** si unisce ai saluti e ringrazia l'Assessore per aver riportato ai presenti l'attenzione che la Giunta sta ponendo affinché il pieno utilizzo delle risorse consenta di realizzare gli obiettivi del Programma, soprattutto in considerazione dell'attuale periodo di crisi. Il lavoro del Comitato di Sorveglianza riguarda, in questa fase, l'analisi dei Programmi Operativi con l'obiettivo di verificarne sia lo stato di avanzamento sia, e soprattutto, le criticità emerse a causa dalla crisi. Ciò ha portato in molti casi a dover adattare e rimodulare i Programmi alle mutate esigenze dei territori, rispetto al contesto economico del 2007. Per effetto della riprogrammazione operata nel POR FESR Lazio sono state trasferite ingenti risorse nel nuovo asse urbano, attivato anticipando, tra l'altro le previsioni di quanto disposto per lo sviluppo urbano per il periodo 2014-2020, in favore del quale i regolamenti prevedono uno stanziamento pari almeno al 5% della dotazione nazionale.

Sottolinea che, nel corso della riunione tecnica, sono stati discussi i risultati e le criticità dei fondi di ingegneria finanziaria, sui quali la Commissione intende eseguire un focus molto attento relativamente all'utilizzo finale. La regolamentazione dei fondi di ingegneria finanziaria per il 2014-2020 prevede, infatti, nuove regole nel meccanismo di erogazione, che avverrà attraverso pagamenti intermedi; sarà richiesta un'analisi ex-ante in fase di programma sulla necessità di utilizzazione e di attivazione dei fondi. Alcune tra le novità della prossima programmazione riguardano, inoltre, la concentrazione finanziaria: l'80% delle risorse delle regioni più sviluppate, saranno destinate ad interventi in favore delle imprese, dell'innovazione e dell'efficienza energetica; il restante 20% sarà ripartito tra lo sviluppo urbano e l'assistenza tecnica.

La **Agro** evidenzia che la capacità di governare una macchina così articolata, con complessi meccanismi per la gestione delle risorse, necessita di un monitoraggio molto attento. Riferisce del ritardo di tutta la programmazione italiana, che registra un avanzamento della spesa pari a solo il 40% dei fondi a disposizione. Il POR Lazio ha un grado di impegni soddisfacente, registrando un livello pari al 75%; l'ammontare della spesa è nella media delle regioni sviluppate (48%) sebbene sia da registrare il mancato raggiungimento del target di maggio, per il quale sarà necessario fornire le necessarie motivazioni. Le misure di accelerazione

disposte dal Ministero dello Sviluppo Economico, infatti, impongono una spesa superiore a quella stabilita dai regolamenti comunitari per l'n+2, al fine di evitare il trend che porta allo schiacciamento della spesa negli ultimi due anni. La regolarità delle domande di rimborso delle Regioni durante tutto l'anno consentirebbe la regolarità dei rimborsi da parte della Commissione europea, evitando l'onere delle anticipazioni di cassa, difficilmente sostenibili dalle Regioni. Accenna ad alcune innovazioni di metodo per il 2014-20: sottolinea in particolare la necessità di collegare le azioni a specifici risultati attesi; ulteriori innovazioni riguarderanno il partenariato attivo e la trasparenza delle informazioni attraverso l'accessibilità dei dati, con la conseguente possibilità di ampliare il partenariato, consegnando la possibilità all'opinione pubblica di valutare quale è l'impatto dei fondi sulla vita di cittadino; a titolo esemplificativo riferisce del contributo offerto da *Open coesione*, riguardo alla messa in rete dei dati della politica di coesione dei programmi.

Sottolinea, infine, il forte presidio nazionale, l'accompagnamento da parte del DPS dei Programmi attraverso il sostegno alle Autorità di Gestione nel definire le migliori strategie per l'utilizzo di questi fondi. Sono state attivate apposite task-force in Campania e in Sicilia che saranno estese, per la prossima programmazione, anche alle regioni più sviluppate. In sostanza, sottolinea che l'elemento di maggiore discontinuità riguarda il focus sull'attuazione rispetto al passato dove era invece forte l'interesse in fase di programmazione. Nella Programmazione 2014-2020 il tema delle condizionalità ex ante non consentirà di spendere risorse qualora non siano soddisfatte le condizioni poste, per obiettivo, come condizionalità preliminari. Per tale motivo è importante completare l'esercizio avviato rispetto alle griglie di valutazione da trasmettere alla Commissione, che permetterà anche di orientare le scelte strategiche e l'allocatione delle risorse. Ulteriore novità riguarda il tavolo delle regole co-presidiato dal MISE e MEF - IGRUE, finalizzato a porre i criteri e i requisiti delle Autorità di Gestione, Autorità di Audit e Autorità di Certificazione, dando garanzie alla Commissione che i diversi sistemi di gestione e controllo siano adeguati e consentano di gestire l'ingente quantità di risorse che saranno assegnate per la nuova Programmazione.

L'Assessore **Fabiani** interviene con una brevissima considerazione sui primi due interventi, prendendo atto della necessità di impostare una politica di medio-lungo periodo, tale da garantire il più possibile gli impegni della nuova Programmazione riguardo alle condizionalità ex ante. Sottolinea la necessità di formulare le scelte iniziali con chiarezza, per avere maggiore certezza nella fase attuativa e quella di valorizzare le strutture tecniche che già operano su questi temi. Anche il tema della trasparenza, con le implicazioni di vario genere che ne derivano, deve essere introdotto in maniera più concreta e radicale. Inoltre, anche l'azione di accompagnamento è assolutamente importante e necessaria poiché le migliori strategie non possono essere isolate da un contesto generale più ampio rispetto a quello regionale.

Interviene **Romano**, affermando che rispetto al livello di attuazione, l'Amministrazione ha evidenziato le criticità in cui il Programma versa ed il conseguente mancato raggiungimento del target di maggio. Ha fornito tuttavia assicurazione, in sede tecnica, di aver intrapreso tutte le azioni necessarie per evitare il disimpegno automatico. Il rischio di ritardi, considerato il recente avvicendamento politico, rappresenta una criticità che si può superare garantendo continuità e stabilità delle strutture che si occupano della gestione del Programma. La *governance* del Programma, così come anticipato dalla **Agrò** anche riguardo la prossima Programmazione, ha un ruolo preponderante per rendere il sistema di gestione e controllo più efficace ed efficiente e per evitare le problematiche riscontrate nella Programmazione in corso.

La **Bellotti** ringrazia **Romano** e comunica che sarà pubblicata a breve la delibera che definisce la riorganizzazione e le competenze delle Direzioni regionali che passeranno da 22 a 12 e assicura, proprio per garantire tale continuità, che si cercherà di mantenere il più possibile le posizioni di coloro che lavorano, hanno lavorato e collaborato alla realizzazione del POR. Tale argomento introduce, quindi, l'approvazione del primo punto all'OdG relativamente alla modifica della composizione del Comitato di Sorveglianza quale adeguamento formale alla nuova struttura regionale.

L'Assessore **Fabiani** dichiara approvata la modifica.

La **Bellotti** propone l'approvazione del verbale della seduta del Comitato di Sorveglianza del 15 giugno 2012 al secondo punto dell'OdG. In assenza di richieste di modifica, il verbale è approvato.

Interviene la **Bellotti**, illustrando la tabella riepilogativa per Asse del Programma, per procedere al terzo punto dell'OdG "informativa sullo stato di attuazione". Evidenzia un sottodimensionamento degli impegni ma, poiché relativo agli impegni giuridicamente vincolanti, il dato è scarsamente rappresentativo rispetto alla finalizzazione delle risorse. E' necessario considerare sia che alcuni bandi sono ancora aperti e non hanno quindi assegnato le risorse al beneficiario finale, sia che alcuni interventi infrastrutturali, in particolare per l'Asse V, non hanno ancora raggiunto la fase dell'aggiudicazione definitiva. In ragione di ciò, la spesa certificata non registra ancora un livello soddisfacente.

Il parco progetti è composto di 1982 interventi, di cui 1697 risultano attivi e 285 revocati. Il numero delle revoche comprende anche rinunce dovute a progetti che non hanno confermato un'adesione al progetto iniziale. Probabilmente si tratta di effetti derivanti dall'incertezza determinata anche in ragione dell'incalzare della crisi; molti soggetti beneficiari hanno ritenuto di dover modificare i piani di investimento e rinunciare a realizzare gli interventi. L'Asse I "*Innovazione ed economia della conoscenza*" registra circa mille progetti attivi a fronte di 273 Meuro di impegni giuridicamente vincolanti e 170 Meuro di spesa certificata. Esso rappresenta la priorità più importante in termini di stanziamento delle risorse; per tale motivo ci si attende una maggiore capacità di ripresa. E' proprio dalla valutazione critica di alcune iniziative di questa priorità che si partirà per definire gli interventi della Programmazione 2014-2020, poiché su questa tipologia sarà concentrata la maggior parte delle risorse.

L'Asse II "*Ambiente e prevenzione dei rischi*" ha attivato 506 progetti che assorbono impegni g.v. pari a 133 Meuro, 105 Meuro certificati a fronte di 21 procedure avviate. Riferisce di problemi riscontrati nell'ambito delle misure relative all'energia, che hanno comportato e che probabilmente comporteranno, una rivalutazione delle previsioni di spesa. Le difficoltà sono legate al ritardo nell'effettiva approvazione delle graduatorie, nonché al mutato contesto normativo nazionale in materia che, intervenendo sugli strumenti ingegnerizzati, non ha reso possibile l'utilizzo di quelli più idonei agli investitori. A fine 2013 sarà possibile approfondire questi aspetti, verificando anche eventuali modifiche da apportare agli strumenti per raggiungere comunque gli obiettivi del Programma.

Sull'Asse III "*Accessibilità*" sono attivi 22 progetti e si registrano impegni per 48,37 Meuro. Gli interventi relativi alla banda larga sono quasi tutti completati, la popolazione servita è superiore al target definito in fase di programmazione. Rispetto ai problemi registrati dagli interventi sulla rete ferroviaria, comunica che sarà necessario effettuare le opportune verifiche con il Direttore competente per materia e con RFI che è il soggetto attuatore. Ritiene necessario informare il Comitato di Sorveglianza che, rispetto a quanto comunicato nella precedente riunione, l'intervento di raddoppio di ferrovia sulla linea Roma-Aprilia-Campoleone-Nettuno con la partecipazione dei fondi POR, è stato ripensato a seguito di approfondimenti su alcune questioni già poste in sede di Comitato di Sorveglianza dal Direttore regionale competente (trasporti). Tale intervento quindi è stato ricondotto ad un insieme di interventi sulle reti regionali, non limitato alla sola tratta Roma-Aprilia-Campoleone, riconsiderando gli obiettivi di realizzazione e finalizzati comunque alla garanzia di rendere più agevole e accessibile - soprattutto al flusso dei pendolari - l'utilizzo dei mezzi su ferro, e di consentire un'accelerazione dei tempi di percorrenza ed una maggiore capacità delle portate.

Questi interventi, tutti funzionalmente autonomi, sono tuttavia integrati in una strategia complessiva condivisa, e sono stati identificati in un accordo tra Regione e RFI che prevede anche la partecipazione di risorse da parte del Ministero dei Trasporti. La **Bellotti** riferisce che la struttura regionale ha recentemente fornito un'informativa alla Commissione a seguito di specifica richiesta, con elementi ritenuti sufficienti a fornire garanzie rispetto ai quesiti posti. Rileva che probabilmente, dal punto di vista della realizzazione, l'Attività sia più avanti di quanto non emerga dal livello dei pagamenti. Si rende disponibile a fornire indicazioni più dettagliate in una riunione specifica.

Rispetto all'Asse V "*Sviluppo Urbano*" anticipa che il livello attuativo è soddisfacente e che alcune condizioni e vincoli posti negli avvisi stanno di fatto garantendo il rispetto dei tempi di realizzazione degli interventi.

Nel 2012 sono stati attivati alcuni strumenti molto interessanti per la ricerca e l'innovazione e il rafforzamento della base produttiva. Quelli che hanno avuto un miglior risultato sono riconducibili allo strumento Co-Research (20 Meuro) e al sostegno agli Spin-off da ricerca (4 Meuro). Le criticità rilevate sui

Voucher, invece, richiedono di realizzare analisi più approfondite per verificare l'opportunità di indirizzare le risorse sugli interventi di Co-Research.

La **Tassinari** specifica che i dati illustrati riguardano la prima tranches di finanziamento dei bandi per la ricerca e l'innovazione gestiti da FILAS, poiché di fatto la dotazione del bando Co-Research è stata recentemente incrementata, passando da 20 a 40 Meuro che si ritiene possano essere impegnati entro il 30 giugno 2013. Anche il bando Spin-off da ricerca è stato aumentato da 4 a 8 Meuro. Conviene sull'opportunità di reindirizzare le risorse del bando Voucher sul bando Microinnovazione, poiché le criticità registrate sono difficilmente superabili. Nella panoramica degli altri bandi gestiti da FILAS ed in riferimento a quanto detto dalla **Agrò**, i bandi relativi all'Open Data, sia quello per la Pubblica Amministrazione locale, sia quello per le imprese, rappresentano tra i più significativi strumenti forniti al territorio della Regione Lazio ed alla Pubblica Amministrazione locale per la messa in rete dei propri dati. I due bandi sono stati pubblicati circa sei mesi fa ed hanno raccolto grande consenso sia presso gli enti locali sia presso le imprese, assorbendo molto rapidamente le risorse dedicate, pari 12 Meuro.

Non ha ricevuto grosso consenso, invece, il nuovo avviso relativo alle misure per l'accesso al settimo programma quadro di ricerca e sviluppo.

Riprende la parola la **Bellotti** per fornire indicazioni circa il bando "Insieme per vincere". Il bando, nella prima fase aveva evidenziato delle criticità rendendo difficile l'accesso alle risorse da parte delle piccole-medie imprese. E' stato, pertanto, ripubblicato accogliendo le modifiche proposte dagli stessi potenziali beneficiari e rivendendo quindi le soglie di accesso. In tre settimane ci sono state un numero di adesioni superiore a quanto l'edizione precedente aveva avuto in due o tre mesi. E' stata una pratica di partenariato attivo, in quanto uno dei primi atti della Giunta è stato proprio quello di affrontare le criticità accogliendo suggerimenti e rielaborandoli in sede tecnica.

**Campitelli** interviene aggiungendo che le domande presentate superano le risorse dedicate pari a 8 Meuro della quota FESR, rappresentando quindi un serbatoio potenziale di assorbimento delle risorse POR.

Con riferimento all'Asse II, la **Bellotti** riferisce la presenza di molte criticità sulla attività rispetto alle azioni di efficienza energetica, sulle quali si sta già valutando, con la nuova Direzione, le possibilità di un reimpiego delle risorse. L'attività dedicata alle aree ad elevato rischio idrogeologico registrano un buon andamento sia rispetto ai pagamenti sia delle realizzazioni, permane invece qualche criticità sull'attività relativa alle bonifiche che tuttavia, completata la fase propedeutica dovrebbe a breve registrare un'accelerazione. Analoga valutazione riguarda gli interventi sulle Aree protette.

**Arbore** sottolinea che per l'analisi dello stato di attuazione è necessario tenere conto che il dato relativo ai pagamenti non rappresenta, nel caso degli strumenti di ingegneria finanziaria, quali siano effettivamente le risorse utilizzate dal destinatario ultimo né quale sia l'effetto leva prodotto. Richiama poi la necessità che si provveda a velocizzare i tempi di erogazione, per garantire la disponibilità di cassa ai soggetti che realizzano gli interventi. La **Bellotti** risponde confermando che i soggetti attuatori sono messi nella condizione temporale utile per poter sostenere la richiesta dei pagamenti da parte dei beneficiari finali. I fondi POR, infatti, sono monitorati da un sistema di previsione continua tale da assicurare trasferimenti tempestivi al beneficiario finale.

**Martini**, rispetto alla lettura del dato sugli strumenti di ingegneria finanziaria, conferma che la rappresentazione fornita nello stato di attuazione è corretta, ai fini delle regole comunitarie. Assicura che riguardo all'effettivo utilizzo di tali risorse è stato attivato un sistema di monitoraggio molto puntuale anche attraverso la richiesta di un'integrazione nell'ambito del RAE. Ciò garantirà una lettura puntuale dell'utilizzo delle risorse da parte degli utilizzatori finali. Sono stati attivati, inoltre, insieme al Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE, dei gruppi di lavoro proprio per monitorare l'andamento di questi regimi, poiché riguardano a livello nazionale un ammontare ingente di risorse, pari a circa 2,8 €Mld.

Ancora sul tema della lentezza della spesa, **Arbore** segnala che dall'ultimo Rapporto Scenari Industriali presentato il 5 giugno u.s. emerge, che il sistema produttivo, a causa delle due recessioni, ha perso il 15% del valore aggiunto manifatturiero, vale a dire il 15% della produzione potenziale. A fronte di simili perdite,



qualsiasi contributo e sostegno, anche derivante dalle banche, può non incrociare le domande di investimento di chi dovrebbe raccogliere queste disponibilità. Confindustria ultimamente sta puntando l'attenzione sul fatto che le forme di finanziamento devono arrivare anche esternamente rispetto al sistema bancario. Tale tipologia di finanziamento è presente generalmente nelle imprese orientate all'export, ma il dato non emerge in modo rilevante riferendosi a una quota minoritaria di imprese rispetto al complesso del settore. Invita pertanto a puntare l'attenzione non solo alle imprese meno dinamiche ma anche, per la prossima programmazione, nei confronti di questo tipo di imprese, facendole diventare uno degli obiettivi prioritari.

**Sparvoli** richiede chiarimenti in merito ai progetti revocati, in particolare sull'Asse I.

**Savini**, riferisce che nell'ambito dei progetti gestiti da FILAS sull'Asse I-Attività I.1 ed in particolare il primo bando della ricerca e sviluppo per le PMI, si è registrato un elevato numero di revoche e rinunce a causa della crisi del sistema produttivo. Infatti, circa una ventina di progetti non sono stati rendicontati proprio per la mancata esecuzione delle attività progettuali, mentre un'altra grande parte a causa della messa in liquidazione o fallimento delle imprese. È stata effettuata un'analisi della situazione finanziaria rilevando che sui 36 Meuro iniziali di dotazione, aumentati di 3 Meuro per effetto di uno scorrimento con fondi regionali, ci sono oltre 8 meuro di revoche e rinunce. Riguardo i bandi di Co-Research non è possibile avere una situazione altrettanto dettagliata in quanto, essendo a sportello, sono ancora in itinere. Ad oggi però non si rilevano situazioni simili, poiché i bandi Co-Research tengono conto di una mutata situazione di mercato e sono articolati pertanto in maniera diversa. La **Bellotti** interviene affermando che la sua risposta precedente si riferiva all'attività dell'acquisizione di servizi avanzati per le PMI e afferma che situazioni analoghe a quella riportata da **Savini** possono essere evidenziate anche per i bandi di prima generazione, cioè quelli per filiera (ceramica, nautica e audiovisivo). Sul tema dell'audiovisivo, per recuperare parte delle risorse non spese, si sta proponendo un bando analogo a quello proposto dalla Regione Piemonte per l'adeguamento delle sale alla rappresentazione in digitalizzazione. L'obiettivo generale, afferma la **Bellotti**, deve essere quello di salvare non solo le imprese che sono sulla frontiera e in grado di porsi sul mercato internazionale, ma anche quello di cercare di evitare il fallimento e quindi favorire la ripresa di più imprese possibili.

Interviene sulla questione delle revoche e rinunce anche **Martini** affermando che, rispetto a tale criticità, l'Autorità di Gestione sta già rilevando le economie e ipotizzando degli interventi per il loro riutilizzo. Suggerisce di porre sin da subito l'attenzione sulle medesime criticità che si possono determinare da oggi alla chiusura del Programma, poiché le risorse parcellizzate che si libereranno avranno una tempistica più breve per la riallocazione in nuovi interventi. A tale riguardo insieme alla collega della Commissione è stato chiesto di lavorare per individuare, tra gli strumenti attuali, quelli che hanno un potenziale maggiore di assorbimento, quindi di *overbooking*, tenendo presente che la chiusura di questa Programmazione avverrà, dal punto di vista finanziario, per Asse. Bisognerà cercare di consolidare all'interno di ogni Asse almeno un'attività o intervento che abbia capacità e potenzialità di assorbire da qui in avanti le piccole economie.

Interviene la **Corsetti** ponendo all'attenzione dei componenti del Comitato di Sorveglianza quanto emerso e analizzato nel corso della riunione tecnica, in particolare in che misura ogni Asse potrà contribuire al raggiungimento del target di spesa al 31 dicembre, consapevoli che l'obiettivo di spesa da raggiungere è pari a ulteriori 110 Meuro. Tale condivisione è finalizzata a comunicare le ipotesi e percorsi proposti dall'Autorità di Gestione per superare le difficoltà e criticità riscontrate. In particolare per l'Asse I "*Innovazione ed economia della conoscenza*" è stata fatta richiesta di capire la reale movimentazione dei fondi di ingegneria finanziaria e quali misure l'Autorità di Gestione intende intraprendere per raggiungere la piena utilizzazione degli stessi. Evidenzia, inoltre, che tale problematica è presente non solo a livello Italia, ma in tutti gli stati membri e per questo motivo è oggetto di particolare attenzione non solo del Governo Italiano, ma della Commissione europea. Nell'ambito dell'Asse II "*Ambiente e prevenzione dei rischi*" relativamente ai problemi riscontrati per l'energia anche in altre regioni, la **Corsetti** ritiene si debba fare una riflessione molto attenta per analizzare ed individuare le criticità poiché nella prossima Programmazione, l'80% delle risorse sarà dedicato alla concentrazione tematica e di queste il 20% all'energia. Con riferimento alle bonifiche e alle aree protette, alla luce dello stato di avanzamento evidenziato, chiede delle previsioni che permettano di stabilire il livello di spesa di queste due attività.

Relativamente all'Asse III "Accessibilità" la **Corsetti**, conferma l'interesse della Commissione sulla scelta strategica della Regione di investire sull'accessibilità su Roma. Nel Programma operativo nella sua forma iniziale erano state destinate una serie di risorse all'accessibilità, c'è stata poi una rimodulazione con una riduzione di risorse, ma un impegno da parte dell'Autorità di Gestione di perseguire una strategia di accessibilità su Roma che rimaneva una priorità attraverso un intervento di raddoppio ferroviario. L'Autorità di Gestione ha poi individuato in quale linea intendeva investire per il raddoppio ferroviario di 6 Km in coerenza con la strategia proposta nell'Asse III del Programma e la Regione ha individuato la linea Campoleone – Aprilia, appostando con delibera di giunta del 2011 le risorse pari a 32,7 Meuro dell'Asse III. In due successivi Comitati di Sorveglianza sono state comunicate alcune problematiche legate alla tempistica e alla realizzazione di questo intervento e, con delibera di Giunta del 2012, la Regione ha informato che a seguito di una serie di verifiche che sono state poste in essere anche attraverso incontri con RFI, si era arrivati a formulare un programma integrato di interventi. Tale piano prevedeva: il raddoppio ferroviario, inizialmente da finanziare con risorse del Programma e invece finanziato con risorse di RFI, un adeguamento tecnologico finanziato anch'esso con risorse al di fuori delle risorse del programma e l'adeguamento delle stazioni per il valore di 32,7 Meuro a valere sulle risorse del POR. Tale piano avrebbe consentito da un lato di spostare la realizzazione del raddoppio al 2017, vista l'impossibilità di completare il progetto nei termini di ammissibilità di spesa del Programma, mentre le azioni di adeguamento delle stazioni, ora a valere sul programma, sarebbero state completate nel 2015. Su questo la Commissione ha espresso soddisfazione constatando che è stato strutturato un programma integrato di interventi che permette di raggiungere l'obiettivo del miglioramento dell'accessibilità su Roma. Nel mese di marzo, a seguito di una serie di osservazioni, la Commissione ha richiesto alla Regione Lazio dei chiarimenti configurando questo progetto, ovvero 79 Meuro di interventi sull'adeguamento tecnologico delle stazioni e il raddoppio di una linea ferroviaria, come un Grande Progetto, ai sensi dell'articolo 39 del Reg.(CE) 1083/2006. Successivamente sono state fatte alcune osservazioni in merito alle tempistiche di realizzazione dell'intero piano integrato chiedendo garanzie in base alla tempistica della realizzazione delle singole fasi, in particolare di quelle che prevedono la valutazione di impatto ambientale. La Regione ha replicato sostenendo che il progetto non si configura come Grande Progetto identificandosi invece in un Piano Integrato di interventi. La Commissione concorda e ribadisce l'attenzione a questa tipologia di interventi dell'accessibilità per il fatto che la prossima programmazione non vedrà molte risorse dedicate a questa tipologia di intervento. Propone infine una riunione tecnica specifica per affrontare l'argomento in dettaglio.

Interviene la **Bellotti** replicando alle considerazioni fatte precedentemente in relazione allo stato di avanzamento dei vari Assi del Programma. Per quanto riguarda l'Asse I, confermando quanto già detto dall'Assessore **Fabiani**, informa che la Giunta è in una fase di revisione degli strumenti di ingegneria finanziaria e del credito che coinvolgono una rivalutazione e una razionalizzazione degli strumenti di *governance*, anche delle azioni previste sul POR. Alcune azioni di accelerazione dell'attivazione dei fondi sono già state realizzate dalla nuova Giunta a giugno 2013. Entro il prossimo settembre si prevede di poter stipulare una nuova convenzione con il Fondo centrale di garanzia che dovrebbe appostare un ulteriore fondo di 20 Meuro. Tutto ciò a seguito dell'invio della proposta di modifica del Programma relativamente all'Attività I.5, oggetto di discussione e approvazione in questa sede, finalizzata a rendere l'attività aperta al circolante e quindi compatibile con il nuovo testo del regolamento. La Regione Lazio insieme alla Regione Toscana era l'unica regione ad aver previsto il vincolo relativo al circolante, superabile pertanto con un'apertura alla lettera R. Si sta attuando una rivisitazione a tutto campo delle misure previste nel POR che, anche grazie alla sensibilità e al confronto tra tutti i soggetti interessati, determina un'azione di vigilanza che si tradurrà nella identificazione di strumenti specifici. Per quanto riguarda l'Asse II, a seguito della riorganizzazione della struttura regionale, c'è un'unica Direzione che raccoglie le competenze di molti interventi e che sta verificando la possibilità di realizzare una task-force dedicata ad alcuni problemi strategici per vigilare sul fatto che effettivamente si attuino azioni positive per garantire la realizzazione degli interventi e quindi l'avanzamento della spesa. Per quanto riguarda l'intervento previsto nell'Asse III, l'Autorità di Gestione ritiene di poter riconfigurare l'intervento come un sistema di azioni sulle reti ferroviarie regionali, in particolare quelle che sono interessate maggiormente al trasporto di flusso di pendolari. All'interno di tale sistema c'è un intervento di raddoppio della rete per un tratto di 6 Km, previsto per la ferrovia Roma-Aprilia-Campoleone-Nettuno, che le Ferrovie dello Stato realizzerà anche con i contributi regionali entro il 2017. L'Autorità di Gestione preferisce dare questa definizione a verbale

della riunione e si rende disponibile a fornire tutte le informazioni richieste dalla Commissione riguardo l'attuazione dell'altro intervento. Si ritiene, infatti, tale intervento separato anche se collegato, perché è attraverso la realizzazione di entrambi gli interventi che si realizza il massimo efficientamento in termini di capacità e di velocità di percorrenza. Questo poi implicherà una rivalutazione del core-indicator previsto per i 6 Km, individuando quindi l'indicatore più adatto per rappresentare la situazione del piano di interventi. A tale fine l'Autorità di Gestione si rende disponibile eventualmente ad una riunione tecnica, laddove non fosse sufficiente assicurare queste informazioni attraverso la trasmissione di documentazione.

Interviene **Pacifico** che illustra le attività afferenti l'Asse V, partito formalmente a marzo 2012. La graduatoria definitiva dei beneficiari è stata pubblicata a maggio 2012 e a fine luglio dello stesso anno sono stati notificati i contributi ai Comuni beneficiari. Viene chiarita la questione relativa alle modalità attuative inserite nell'avviso pubblico al fine di evitare la tradizionale lentezza di realizzazione degli interventi di sviluppo urbano: di fatto era necessario comprimere i tempi di progettazione, attuazione e rendicontazione degli interventi.

**Pacifico** riporta che il parco progetti, finanziato inizialmente con risorse pari a 113,7 Meuro, potrebbe essere incrementato ulteriormente di circa 33,5 Meuro (pari ad un ulteriore 30% delle risorse iniziali attivabili in caso di rispetto dei tempi di attuazione e di rendicontazione da parte dei Comuni). I Comuni hanno pertanto interesse ad avviare nei tempi previsti le opere finanziate nella prima fase per poter poi accedere ad un'ulteriore quota di riserva composta da interventi finanziabili con le economie, con l'Attività II.1 relativa all'efficientamento energetico e con l'Attività I.7 relativa allo sviluppo delle applicazioni dei siti per le Pubbliche Amministrazioni. Nella fase di prima candidatura sono state proposte domande per un importo pari a 176 Meuro e successivamente la Commissione di Valutazione ha stabilito il contributo ammissibile al POR FESR stanziando subito i primi 113,7 Meuro (articolati in 80 Meuro risorse POR FESR a valere sull'Asse V, una quota regionale pari a 25 Meuro e 8,7 Meuro di risorse POR FESR sull'Attività II.1) destinati ad opere pubbliche, ad aiuti alle PMI, ad azioni di inclusione sociale e ad azioni di comunicazione e diffusione dei risultati. E' stato inoltre costituito un fondo di garanzia, agevolando così l'accesso al credito alle imprese, per favorire le richieste di contributi a fondo perduto per le PMI. I dati riassuntivi sono: 16 Comuni beneficiari, 153 interventi ammessi a finanziamento, 73 opere pubbliche finanziate immediatamente al 100% e 10 opere minori finanziate in quota parte. I Comuni che hanno finanziato la costruzione di un asilo nido hanno anche ricevuto il finanziamento per l'erogazione di servizi di cura, quindi voucher di servizi di cura per l'infanzia che attualmente sono pari a circa 515 suscettibili di aumento, oltre che una serie di interventi per tirocini formativi e borse di lavoro. **Pacifico** informa i presenti che periodicamente si analizza, anche con i referenti comunali, l'avanzamento procedurale degli interventi per la verifica e il monitoraggio costante e puntuale delle opere, cercando di evidenziare tempestivamente eventuali criticità.

La **Bellotti** ringrazia per gli interventi effettuati, proponendo al Comitato di Sorveglianza all'approvazione del RAE 2012. Afferma che si ritiene approvato il RAE con le modifiche proposte, assicurando i presenti che sarà inviata loro la nuova versione del RAE con le modifiche richieste. In particolare è approvata la modifica relativa all'Attività I.5 al punto 4.1.2-5 del Programma, che è la nuova sub-attività che si intende porre in atto. Viene pertanto dichiarata approvata la modifica del programma e le richieste di modifica del RAE. La parola viene passata alla **Tomeo**, che illustra lo stato di attuazione del piano di attività di informazione, comunicazione e pubblicità.

Interviene la **Tomeo** esponendo una breve relazione sulle attività 2012 e un'informativa del 2013 del Piano di comunicazione del POR. Viene esposta l'attività avviata a gennaio in merito alla comunicazione relativa ai bandi POR, alla progettazione del piano di comunicazione del 2013 e in particolare, a seguito della presentazione dell'Asse V, alla progettazione del Piano di comunicazione specifico dei PLUS. Quest'ultimo riveste particolare importanza in quanto coinvolge 16 Comuni beneficiari dei finanziamenti, ciascuno dei quali ha elaborato un proprio Piano di comunicazione, mettendoli in rete e permettendo loro di scambiare esperienze con lo scopo di promuovere eventi appropriati per la diffusione delle informazioni.

Il Piano di comunicazione è stato pubblicizzato attraverso i social media, che permette di raggiungere un elevato target di persone a costo zero. I dati al 4 giugno sono i seguenti: 26.500 visitatori del sito [porfesrlazio.lazio.it](http://porfesrlazio.lazio.it) e 105.000 pagine consultate. A breve sarà online anche il sito [pluslazio.it](http://pluslazio.it), che conterrà una parte istituzionale e schede progetto con foto, geolocalizzazione e stato di avanzamento dei lavori, con

la possibilità da parte del cittadino, scaricando la App Plus Lazio, di commentare i progetti in tempo reale. I dati relativi ai progetti PLUS consultati attraverso il sito di Sviluppo Lazio: 95 visitatori, 278 mila pagine visualizzate, 17mila destinatari a settimana della newsletter di Sviluppo Lazio, 2026 followers e 1260 following (che fanno domande in tempo reale e alle quali noi rispondiamo) e 5700 fans su Facebook.

La **Bellotti** interviene affermando che sicuramente l'utilizzo della rete rende più partecipata l'attività: la rete quindi è lo strumento che dà la possibilità di creare una centralità sull'intero Programma. La parola viene passata alla **Petucci**, che illustra le attività realizzate.

Interviene la **Petucci** affermando che l'Autorità di Audit è chiamata, attraverso la presentazione del rapporto annuale di controllo, a fornire un parere sulla conformità del sistema di gestione e controllo alla normativa comunitaria, dando garanzie alla Commissione che il sistema funziona efficacemente e garanzie sulla correttezza e regolarità della spesa. Il Rapporto Annuale di Controllo, trasmesso alla Commissione, il 28 dicembre 2012, esegue un controllo sulle operazioni effettuate nel periodo di riferimento e sul sistema di gestione e controllo. Riguardo al controllo sulle operazioni, la **Petucci** spiega che viene effettuato applicando il metodo dell'estrazione sulle operazioni, un metodo non statistico che non prevede la proiezione del tasso di errore, lasciando quindi l'errore eventualmente rilevato sul campione, anche sull'intera popolazione. La soglia di tolleranza che viene utilizzata è del 2%, nel senso che viene considerato tollerabile dalla Commissione un errore che rientra al massimo entro il 2% del valore dell'intera spesa certificata. L'Autorità di Audit ha quindi effettuato un campionamento casuale sul totale della spesa certificata nel 2011: l'Autorità di Gestione ha certificato 288 operazioni per un valore di 127 Meuro. Sono state campionate 16 operazioni per un valore di 108 Meuro pari all'85% della spesa. Spiega che il valore controllato risulta molto alto a causa della presenza tra le operazioni controllate delle due operazioni di ingegneria finanziaria. E' stata trovata, su una sola operazione, una spesa irregolare di 14.400 euro dando quindi luogo ad un tasso di errore dello 0,13% ampiamente al di sotto alla soglia di tolleranza del 2%. La **Petucci** passa poi a presentare i controlli di sistema e quindi i controlli di tutti gli Organismi che gestiscono una quota parte delle risorse POR FESR. Spiega che vengono sottoposte a controllo ogni anno, sia l'Autorità di Gestione, sia l'Autorità di Certificazione (quindi in realtà si tratta di follow up) andando pertanto a verificare gli aspetti che, nel rapporto precedente, non erano stati rilevati o non avevano raggiunto il massimo della valutazione. Nel 2012 sono state sottoposte a controllo anche la ex Direzione regionale Attività della Presidenza e la società LAIT SpA. Per tutti questi Organismi la valutazione è stata positiva rappresentando quindi che in questo sistema funzionano in maniera efficiente. Relativamente all'Autorità di Gestione anzi, passando da 2 ad 1 la categoria di valutazione, afferma che ci sono stati dei miglioramenti. Nel Rapporto Annuale di Controllo precedente infatti erano state rilevati dei margini di miglioramento relativamente all'adozione del manuale di ingegneria finanziaria e delle relative check-list, che l'Autorità di Gestione ha provveduto a realizzare. Relativamente all'Autorità di Certificazione si conferma la valutazione in categoria I riuscendo a raggiungere l'importante obiettivo della riconciliazione della spesa, cioè la possibilità per l'Autorità di Certificazione di risalire in ogni momento al singolo giustificativo di spesa che gli è stato inviato per ogni rendiconto. Anche le attività della Direzione Attività della Presidenza e della LAIT S.p.a. sono state valutate nella categoria massima indicando, pertanto, che la funzionalità va bene e non sono necessari miglioramenti marginali. Relativamente a LAIT S.p.a., la **Petucci** informa i presenti che ad oggi la società non è più Organismo Intermedio e non gestisce pertanto più risorse. L'Autorità di Audit infatti ha rilevato che LAIT S.p.a. non poteva essere qualificato come organismo intermedio, ma solo come soggetto appaltatore di attività e di opere di cui è beneficiaria la Regione. Riguardo al Rapporto Annuale di Controllo presentato nel dicembre 2012, la **Petucci** informa che la Commissione Europea lo ha approvato definitivamente nel mese di giugno 2013, a seguito della ricezione delle integrazioni richieste dalla Commissione stessa nel mese di marzo, relative allo strumento di ingegneria finanziaria e all'effettiva produzione di effetti nei confronti dei beneficiari. La **Petucci** informa che l'Autorità di Audit stessa è sottoposta a audit da parte della Commissione, l'ultimo si è svolto dal 13 al 24 maggio u.s. e ha riguardato la performance di alcuni rapporti di controllo, verificando quindi la qualità dei controlli che la stessa effettua e le risultanze degli stessi. Il fatto che la Commissione approvi il lavoro dell'Autorità di Audit è una garanzia quindi per la stessa Commissione del lavoro di controllo efficiente che svolge. A questo punto la **Petucci**, facendo riferimento a quanto precedentemente detto da **Romano** e dalla **Agrò**, informa che l'Autorità di Audit sta lavorando con il Ministero per la preparazione di un documento sui nuovi requisiti dell'Autorità di

Audit. Infatti in base al nuovo regolamento della nuova Programmazione, tutti i Programmi che hanno un contributo FESR superiore a 250 Meuro, non potranno più avere l'Autorità di Audit all'interno della stessa amministrazione, ma dovrà essere un organismo pubblico esterno. Il Ministero, invece sta predisponendo un documento attraverso il quale vuole assicurare la Commissione che le Autorità di Audit diano garanzie sulla qualità del lavoro avendo determinati requisiti operativi, strutturali e organizzativi, e possano comunque essere mantenute all'interno dell'amministrazione. Questo rappresenta un interesse sia per il Ministero che per le Regioni. Le Regioni infatti hanno una loro autonomia e pertanto avere un'Autorità di audit centralizzata porterebbe, in conseguenza, delle problematiche. Si sta quindi facendo un lavoro molto importante perché sicuramente la nuova Programmazione dovrà passare anche per un rafforzamento della struttura che fa il controllo, in quanto è quella struttura che garantisce alla Commissione che il sistema funzioni e che non si incorra nelle interruzioni di pagamento come invece è accaduto diverse volte durante questa Programmazione. La **Petucci** passa a descrivere brevemente le attività in corso, illustrando che sono state campionate 511 operazioni per risorse complessive pari a 125 Meuro utilizzando un diverso metodo di campionamento rispetto all'anno passato denominato MUS Monetary Unit Sampling. E' un metodo di campionamento statistico che usa come unità, l'unità monetaria dove eventuali irregolarità rilevate vengono poi proiettate sull'intera popolazione. Sono in corso i controlli su 30 operazioni campionate per complessivi 81 €Mln, pari al 64,7% della spesa. Riguardo invece gli audit di sistema si sta procedendo con i follow-up sulle Autorità di Gestione e Certificazione, mentre si sta controllando le procedure di gestione dei fondi da parte della Direzione Cultura, Arte e sport, e di due Organismi Intermedi Filas e Sviluppo Lazio con particolare riguardo agli strumenti di ingegneria finanziaria. Relativamente proprio all'argomento dell'ingegneria finanziaria, tematica emersa più volte nel corso della riunione, la **Petucci** informa che la Commissione ha convocato tutti gli Stati membri il 4 giugno a Bruxelles presentando all'Autorità di Audit due nuovi documenti, uno riguardante nello specifico l'ingegneria finanziaria. Il documento, nell'ottica di economicità, efficienza ed efficacia degli strumenti di ingegneria finanziaria, è finalizzato a fornire all'Autorità di Audit indicazioni per eventuali correzioni finanziarie forfettarie di fronte a varie irregolarità. E' un documento che, dichiara, verrà condiviso anche con l'Autorità di Gestione per indirizzare e potenziare questi strumenti che comunque rappresentano una leva molto importante per l'economia del Lazio.

Interviene **Cancemi** relativamente al set degli indicatori. La prima considerazione riguarda Open-coesione, afferma a tal riguardo che il DPS attraverso il sito web ha messo a disposizione di tutti, l'accesso ai dati sulle politiche di coesione, al fine di facilitare una partecipazione attiva nella definizione e poi nell'attuazione delle politiche stesse. **Cancemi** afferma che riguardo il materiale ricevuto per il Comitato di Sorveglianza, è stato utilizzato quello relativo alla verifica delle anomalie del sistema di monitoraggio, per il quale non si è rilevata alcuna criticità. Per quanto riguarda gli indicatori di contesto, questi nel RAE, ci raccontano quello che sta succedendo nel Lazio. In questi anni, la ricerca e l'innovazione non sono cresciute, è diminuito il peso del mercato interno, ed è aumentato il peso del mercato estero. Tra le imprese è in atto una selezione causata dalla crisi, che sta eliminando quelle a più bassa produttività, mentre per quanto riguarda le tecnologie informatiche, sia le imprese che le famiglie sono molto più interconnesse. Relativamente all'Asse II, sta aumentando la produzione e il consumo di energie da fonti rinnovabili, il turismo è stagnante ma sta aumentando la domanda culturale, museale. Per l'Asse III, l'utilizzo dei mezzi pubblici ha un trend stagnante lievemente positivo e infine per l'Asse V, bene sulla percezione della criminalità, però aumenta il disagio sociale legato agli abbandoni scolastici e alla disoccupazione. Queste sono tutte variabili di contesto, nel senso che il POR ha una dimensione finanziaria tale per cui non riesce ad avere effetti sensibili su queste statistiche misurate a livello regionale, mentre ciò accade sui beneficiari diretti. Per quanto riguarda inoltre gli indicatori di realizzazione, il quadro risulta un po' più ottimistico di quello finanziario. Gli indicatori di realizzazione presenti nel RAE, evidenziano per l'Asse I un ritardo, motivato in effetti dalle problematiche emerse in precedenza, che riguardano il numero di progetti relativi gli aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese non realizzati. Poi c'è un problema anche per quanto riguarda gli investimenti indotti, un po' perché i fondi dell'ingegneria finanziaria ancora debbono vedere le risorse assegnate, un po' perché nel futuro si passerà al capitale circolante che non prevede un investimento da parte delle imprese. Per quanto riguarda l'Asse II, gli indicatori di realizzazione individuano un problema solamente per quanto riguarda il numero di progetti di energie rinnovabili e potenza elettrica addizionale, per il resto abbiamo cose realizzate o in corso che superano quelli che erano gli obiettivi; per l'Asse III "Accessibilità" - l'indicatore

relativo ai 6 km di ferrovia verrà eliminato. Per quanto riguarda l'Asse V, si è cercato di capire se si poteva concludere tutto entro il periodo di riferimento del POR FESR. Preso come riferimento in questo asse un investimento di 2 Meuro, (nell'Asse V, 2 milioni di euro è il valore che divide esattamente a metà l'ammontare totale, essendo metà dei progetti sotto i 2 Meuro e metà al di sotto) statisticamente è stato verificato che i tempi di realizzazione sono effettivamente compatibili.

Conclude la **Bellotti** i lavori del Comitato di Sorveglianza, ringraziando tutti e affermando che rispetto a tutte le tematiche affrontate si possono rispettare i tempi confermati al fine di lavorare bene sia per la definitiva conclusione del Programma in corso, sia per quello che attiene la nuova Programmazione che avanza.